

L'ITALIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Numero 9 2022 – 17 giugno 2022





In sintesi

- a domanda diretta, il 12% degli intervistati dichiara che a suo viso la pandemia è praticamente finita (-1% rispetto al mese scorso) , il 48% (+3) ritiene che il Covid-19 con le giuste precauzioni non rappresenta più una minaccia, il 29% (-3) si reputa invece ancora guardingo, sostenendo che il virus rappresenti tuttora una minaccia, anche se se ne parla di meno;
- invariata la quota di italiani (poco più di uno su cinque) che vivono oggi il Covid come una minaccia “elevata o molto elevata” per sé o per i propri familiari, calano però di qualche punto quanti si ritengono maggiormente tranquilli e aumenta la quota di mancate risposte;
- quanti ritengono che il peggio della pandemia sia definitivamente alle nostre spalle restano poco meno del 60% (58, -1)), i più pessimisti (“il peggio deve ancora arrivare”) sono fermi all’8%, aumentano di 5 punti le mancate risposte;
- risale di qualche punto la previsione che nelle prossime settimane i contagi possano di nuovo tornare a crescere (44%, +4), laddove il 39% (-8) esclude eventualità; anche in questo caso aumentano le mancate risposte (17%, +4);
- dubbi in aumento anche riguardo all’orizzonte temporale in cui i nostri intervistati collocano in media la previsione della fine di ogni preoccupazione per il Covid-19: sale dall’11 a 20% la quota di mancate risposte; tra quanti si sbilanciano in una previsione diminuisce di un mese la media dei mesi indicati (tornando ai 16,2 mesi pronosticati ad aprile);
- scende di un paio di punti (15%) la quota di intervistati che dichiara di non conoscere nessuno che abbia contratto il virus in questi due anni e passa di pandemia.
- ritenuta inevitabile da molti esperti virologi, gli intervistati continuano a dividersi tra quanti ritengono il mondo e l’Italia sufficientemente pronti ad affrontarla e quanti al contrario sono pessimisti in proposito (quota che resta leggermente più alta, rispetto agli ottimisti).

Minaccia, stato della crisi e timori



LA PANDEMIA OGGI

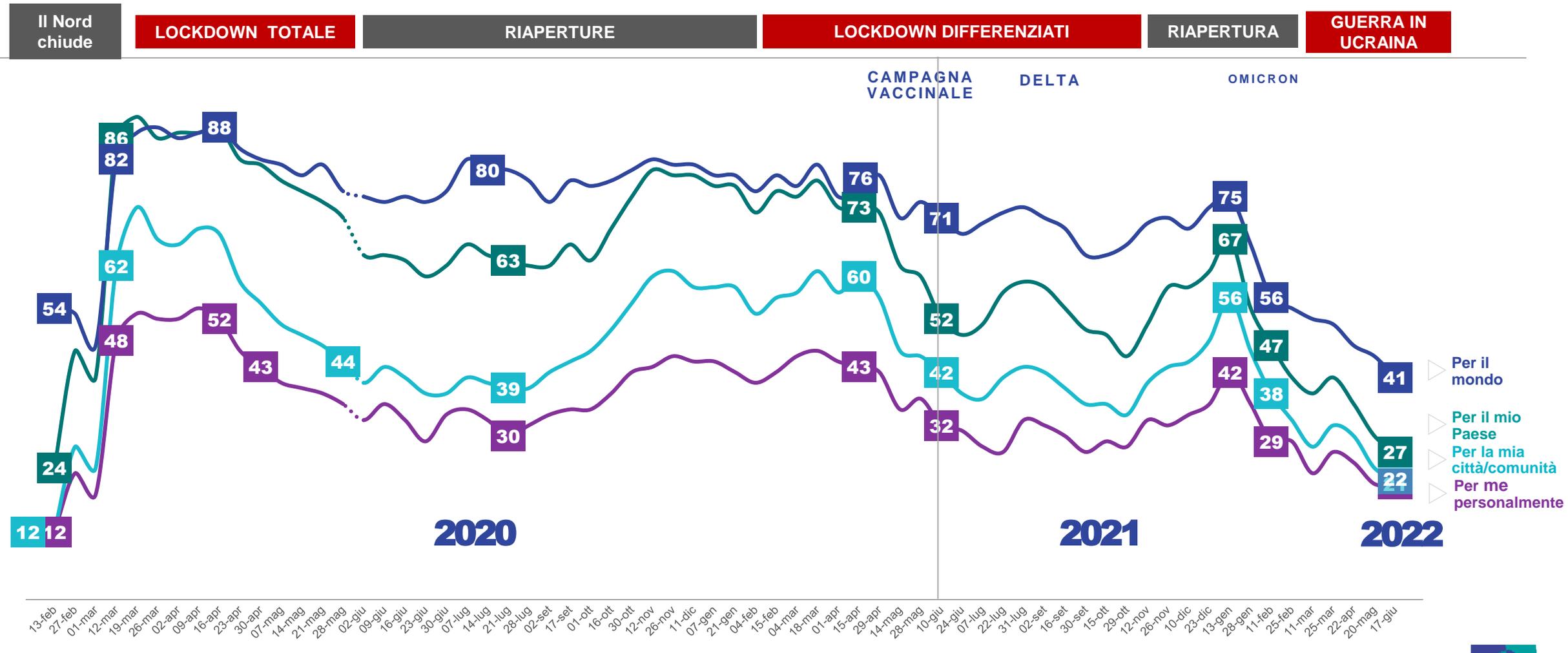
Per circa la metà il Covid rappresenta una minaccia con cui si può convivere, ma quasi 1 su 3 è molto preoccupato, nonostante se ne parli di meno a causa della guerra in Ucraina

CONFRONTO CON
METÀ MAGGIO

12	Sostanzialmente finita	- 1
48	Presente, ma con le precauzioni e i vaccini non è più una minaccia	+ 3
29	Tuttora una minaccia, anche se se ne parla di meno	- 3
11	(non sa, non indica)	+ 1

LA MINACCIA PERCEPITA

Andamento da inizio pandemia: trend 13 febbraio 2020 – 17 giugno 2022



VALORI %

MOMENTUM

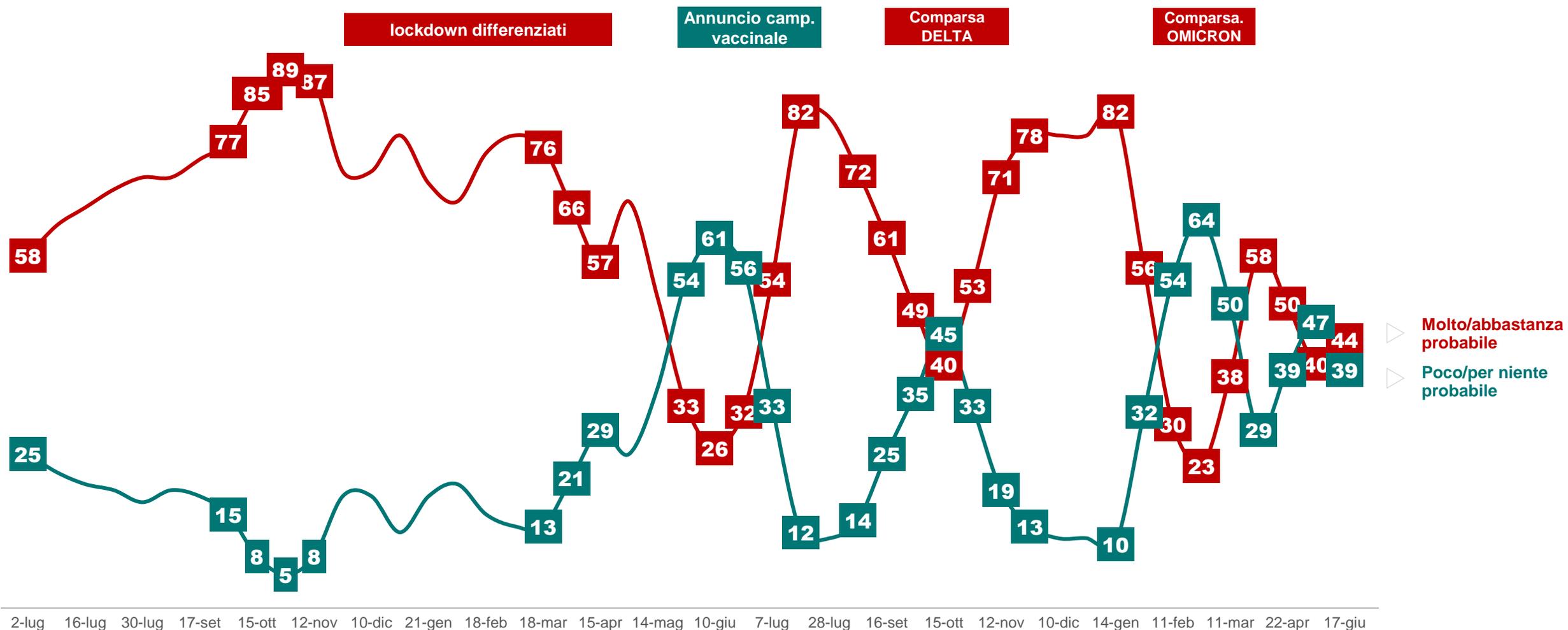
La progressiva levata delle limitazioni e la sensazione di protezione dovuta alla copertura vaccinale, fanno sì che l'ottimismo prevalga: **per la maggioranza il peggio della crisi è alle spalle**

CONFRONTO CON
METÀ MAGGIO

8	Il peggio deve ancora arrivare	=
10	Siamo ora all'apice dell'emergenza	- 4
58	Il peggio è passato	- 1
19	(non sa, non indica)	+ 5

AUMENTO DEI CONTAGI

Andamento della curva: trend 2 luglio 2020 – 17 giugno 2022



FINE DELLA PREOCCUPAZIONE PER L'EMERGENZA

La preoccupazione per l'emergenza per il Covid persiste: se tre italiani su dieci prevedono terminerà entro l'anno, è una quota leggermente superiore a temere durerà almeno oltre il 2023.

Prevedono la fine della preoccupazione entro ...

16 Entro la fine del 2022

19 Massimo un anno da ora

19 più di un anno

18 diversi anni

8 In realtà non c'è nessuna preoccupazione

16,2
mesi

VALORI % - «Non sa» = 20%

**VERSO LA
FINE DELLA
CRISI?**

2



CONTAGIATI

Un italiano su cinque dice aver contratto il virus, e solo uno su sei riferisce non conoscere nessuno che sia risultato positivo a un tampone nel corso degli ultimi due anni

21

io

29

uno o più di uno dei miei familiari (conviventi con me)

42

uno o più di uno dei miei parenti (non conviventi con me)

30

uno o più di uno dei miei amici più stretti

37

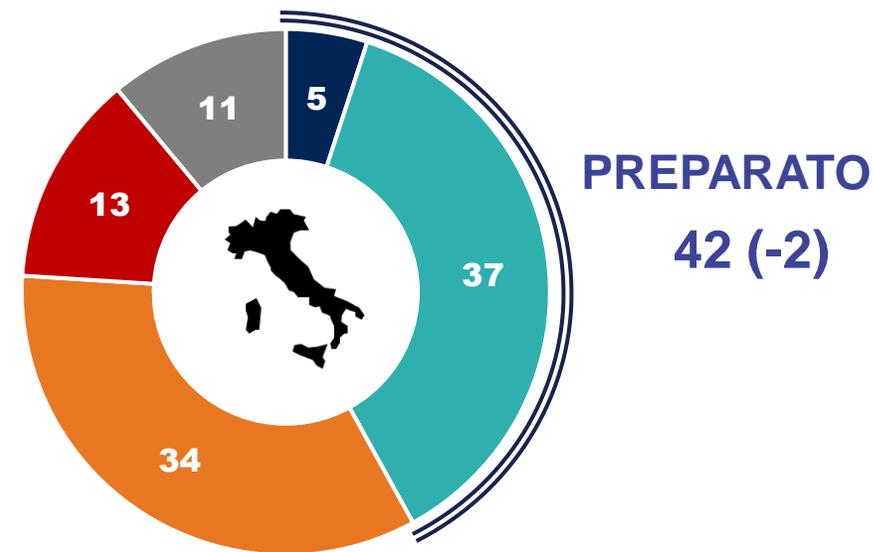
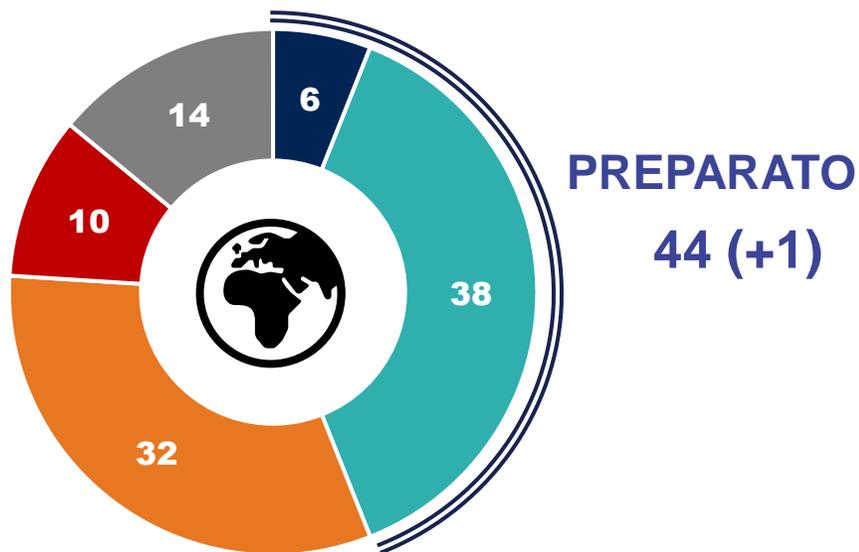
uno o più di uno dei miei conoscenti

15

no, nessuno che conosco

PREPARAZIONE PER UNA NUOVA PANDEMIA

Di fronte al rischio di diffusione di nuovi virus in futuro, solo **quattro su dieci** considerano il nostro paese e il mondo pronti per affrontare una nuova pandemia.



■ molto ■ abbastanza ■ poco ■ per nulla ■ non saprei

IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - nando.pagnoncelli@ipsos.com

Chiara Ferrari - chiara.ferrari@ipsos.com

Benjamin Fishman - benjamin.fishman@ipsos.com

